

TI AMO, TI SPOSO E SUBITO DOPO TI TRADISCO

Sorpresa: non è vero che i primi mesi di matrimonio siano i più belli. Un sondaggio del portale Gleden.com rivela che il 21 per cento dei tradimenti si consuma entro un anno dalle nozze. I più infedeli sono gli uomini (27%). Ma anche una neosposa su sei non sa resistere alle tentazioni. «Oggi per le coppie è più difficile assumere impegni sentimentali totalizzanti come quello del matrimonio» commenta **Grazia Geiger, psicoterapeuta e coach** (www.graziageiger.it). «Ma pesano anche le aspettative irrealistiche e non condivise dei futuri coniugi su come sarà la vita dopo il matrimonio». Ecco, allora, i consigli dell'esperta per chi sta per sposarsi.

I segnali di pericolo

Anche se sei presa dai preparativi, tieni d'occhio il tuo futuro marito. E fatti delle domande sulla sua fedeltà se noti questi segnali:

1 Con gli amici che vi chiedono delle prossime nozze reagisce sempre con sarcasmo. Frasi come: «Io ne farei anche a meno, ma i genitori ci tenevano tanto»; «Per me è solo un pezzo di carta, ma sai come sono le donne», oltre a essere di cattivo gusto, forse nascondono la semplice verità: lui al matrimonio non ci crede.

2 È particolarmente distratto e sempre molto impegnato tra il lavoro e gli amici. È vero che i preparativi di un matrimonio (dalla lista degli invitati alla scelta dell'abito), per lui possono essere una barba ma delegare a te tutte le decisioni non è un bel segnale.

3 È presissimo dall'organizzazione della sua festa di addio al celibato. Sono settimane che chiama gli amici, stila programmi, fa il giro dei locali per trovare quello giusto. Metti in conto che, quella notte, darà il peggio di sé. E chiediti quali sono le priorità dell'uomo che dici di volere al tuo fianco per tutta la vita.

4 Infine, ricorda che il matrimonio non è per tutti. Perché, oltre all'amore, richiede un pizzico di sogno, uno di follia, molto coraggio e tantissimo lavoro. Ma non solo da parte tua.

SILVIA CALVI scrivile a scalvi@mondadori.it

Il 4% dei neosposi tradisce il partner durante il viaggio di nozze (indagine del portale Incontri-ExtraConiugali.com).

a casa di
Sandra
di Sandra Bonzi
scrittrice



LO SVAMPITO DI FAMIGLIA

Io funziono esattamente come il famoso vaso, quello che trabocca a causa di una ultima innocentissima goccia. Ormai lo so. E sembra che anche mio marito l'abbia capito. Così la scorsa settimana, dopo avermi vista sbuffare più rumorosamente del solito, lui si è VOLONTARIAMENTE offerto di fare l'ultimo giro di colloqui dai maestri di Anna e Marco. I ragazzi frequentano la quarta e la seconda

elementare, ma lui non ha mai vissuto il brivido dell'incontro con i docenti. Un tête-à-tête dal quale io esco ogni volta stremata, non tanto per quel che viene detto sui miei figli (i due s'impegnano), ma per lo sguardo indagatore con il quale vengo ogni volta scannerizzata e, non ho dubbi, giudicata non all'altezza del ruolo. Ieri è toccato a lui. Lo attendevo al varco, pronta a condividere quello stato d'inadeguatezza che ben conosco. È arrivato fischiettando.

Garrulo ha iniziato a decantare la bellezza e la competenza delle ragazze. «Giovani, belle, simpatiche e informali» ha detto felice. «I nostri figli sono veramente fortunati ad avere delle maestre così sensibili e piene d'iniziativa come Francine e Silvie». Chi scusa? «Le maestre». Francesi? Non ci posso credere. Ha sbagliato scuola. E in un attimo il vaso, ahimè, è traboccato.

■ Scrivi a acasadisandra@mondadori.it